

**Società d'Intermediazione**

**Mobiliare per Azioni**

Via Orazio, 24 - 00193 Roma

Telefono 06-68308208 ra.

Telefax 06-68308238

E-mail [sim@fortinvestimenti.it](mailto:sim@fortinvestimenti.it)

## RELAZIONE E BILANCIO 2008

## **INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ**

*Sede legale:* Via Orazio n. 24, 00193 Roma - Tel. 06. 68308208 r.a. - Fax 06. 68308238  
*Capitale Sociale:* € 1.100.000,00 interamente versato  
*Partita I.V.A.:* 04605641002  
*Codice Fiscale:* 04605641002  
*Registro Imprese:* N. 314/94 del 12 gennaio 1994  
*R.E.A.:* Iscrizione n. 785625 del 20 gennaio 1994  
*Albo CONSOB* Iscritta al n. 7764 con delibera Consob del 23 febbraio 1994  
*Aderente a:* Fondo Nazionale di Garanzia

## **ORGANI SOCIALI**

*Presidente del C.d.A.* Filippo Forti

*Consigliere* Fabiano Forti Bernini

*Collegio Sindacale* Gianfranco Chinellato  
Patrizio Marchesi  
Paolo Paroletti

*Presidente*  
*Sindaco Effettivo*  
*Sindaco Effettivo*

## **AZIONISTA DI CONTROLLO**

Filippo Forti

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

RSM Ria & Partners S.p.A.

1.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

**RACCOMANDATA A.R.**

**Ai Signori Soci e Sindaci  
Loro Sedi**

**OGGETTO : CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria in Roma - c/o la sede legale Via Orazio 24 - per il giorno 29 aprile 2009 alle ore 10,00, in prima convocazione – per il giorno 7 maggio alla stessa ora in seconda convocazione - per discutere e deliberare sul seguente:

## **ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2008, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione del Revisore Contabile;
2. Rinnovo cariche Collegio Sindacale;

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di Legge e dello Statuto Sociale.

Distinti saluti.

Roma, 14 aprile 2009

# 2.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Azionisti,

allo scopo di illustrarVi più approfonditamente quanto esposto nella nota integrativa redatta a norma del provvedimento 1 febbraio 1993 concernente modificazioni al Regolamento del 2 luglio 1991 della Banca d'Italia, reputiamo opportuno esporre, seppure in estrema sintesi, la nostra valutazione circa lo sviluppo della nostra attività nell'anno appena concluso ed in riferimento al quadro generale ed internazionale in cui essa si è sviluppata.

## 2.1 ANDAMENTO DEL MERCATO

“L'anno appena concluso, a differenza dei quasi quattro anni precedenti, si è chiuso con le prime avvisaglie di una potenziale grande crisi finanziaria e di liquidità sui mercati, riportandoci alla memoria il terribile triennio all'insegna dell'orso 2000-2002. In verità il 2007, sulla scia degli anni precedenti, era iniziato in maniera molto più positiva di come è finito, ma durante l'estate è esplosa prima in maniera più soft e via via con più forza la crisi innestata in America dalle difficoltà del settore immobiliare e più specificatamente nel settore dei mutui “subprime”, cioè quei mutui concessi alla clientela meno affidabile e priva di garanzie.”

Con queste parole iniziava la relazione al bilancio dell'anno scorso; le abbiamo volute riportare perché benché consci delle prime difficoltà che emergevano dai mercati nessuno poteva supporre quello che è accaduto nel corso del 2008 sia ai mercati internazionali e da questi all'economia reale.

Si è parlato e si parla della più grande crisi dal 1929 e l'unica notizia positiva è stata ed è relativa al coordinamento fra tutti i paesi che di concerto, anche se con non poche difficoltà, hanno agito su tutti gli strumenti a loro disposizione per evitare il tracollo dell'economia e dei mercati mondiali.

L'elenco delle aziende in crisi nel corso del 2008 è praticamente infinito: si è iniziato dalle “banche d'affari americane” dove abbiamo praticamente assistito alla loro quasi scomparsa con il fallimento della Lehman, il salvataggio di Merrill Lynch e Bear Stearns, gli ingenti finanziamenti da parte della Fed a JP Morgan e altri.

Si è quindi passati alle banche commerciali di tutto il mondo con salvataggi e in alcuni casi con la loro nazionalizzazione da parte dei governi in Inghilterra, Germania, Francia, Olanda, Spagna, Islanda, Irlanda e tanti altri.

A seguire la crisi del settore automobilistico, la contrazione delle vendite è stata per tutte le case dal 30 al 50% e anche qui i governi hanno messo in atto una serie di incentivi a supporto delle vendite i cui esiti sono ancora da venire, e per la più grande casa automobilistica del mondo, la “General Motors” si avvicina all'orizzonte lo spettro del fallimento.

Poi la crisi del settore assicurativo dovuta in questo caso principalmente ai settori finanziari delle medesime e più in particolare ai loro prodotti “strutturati” e ai “credit default swap”.

Il più grande gruppo assicurativo mondiale, l'americana AIG, ha avuto aiuti di stato per qualcosa come 150 miliardi di dollari.

Ora la crisi è arrivata a tutte le aziende con contrazioni del fatturato, l'azzeramento degli utili e quindi dei dividendi e in molti casi con ingenti perdite.

Dopo anni di riduzione del tasso di disoccupazione stiamo assistendo a una pericolosa inversione di tendenza e anche qui gli sforzi dei governi sono stati importanti sia sul fronte delle “cassa d'integrazione” sia sul fronte degli “ammortizzatori sociali”.

L'Italia certamente non è rimasta fuori dalla crisi; la nota meno negativa viene dal nostro sistema bancario che nel quadro sopra descritto è stato il paese dove meno si sono avvertite le difficoltà del settore; sul fronte economico e per la nostra struttura industriale votata principalmente all'esportazioni invece il nostro paese sta soffrendo più di altri e gli strumenti adottati dal nostro governo, a causa dello "storico" debito pubblico, non sono stati così numericamente importanti come quelli adottati dai nostri concorrenti europei.

Analizziamo ora più da vicino i terribili numeri con cui si è chiuso il 2008.

La principale borsa mondiale, quell'americana, che nel 2007 aveva chiuso il Dow Jones con un + 10% e il Nasdaq con un + 7% ha registrato nel 2008 rispettivamente un - 34% e un - 40% e archivia così l'anno peggiore dal 1931.

Le principali borse asiatiche, Tokio e Hong Kong, che nel 2007 avevano chiuso in forte contrasto, con la prima a - 11% e la seconda con un + 37%, nel 2008 hanno rispettivamente chiuso a - 42% e - 48%. E ancora in oriente la borsa cinese, che aveva archiviato nel 2007 un + 160% nel 2008 è arretrata del 65%, Taiwan e Singapore - 48% e Seul - 41%.

Ma anche in Europa Occidentale è stato l'anno più nero nella storia della Borsa. In 12 mesi sono andati in fumo 4.100 miliardi di Euro di capitalizzazione e l'indice europeo Dj Stoxx 600 ha chiuso l'anno con un - 46,9%.

Tra i listini peggiori del Vecchio Continente sveltano Amsterdam - 52% e Milano - 50%, poi Parigi - 44%, Francoforte - 41% e Londra, la "migliore", -33%.

Analizzando da ultimo le Borse minori vale la pena sottolineare il - 95% della Borsa islandese dove tutte le banche sono state nazionalizzate e il paese ha avuto un prestito di 2,1 miliardi di dollari dal Fondo Monetario Internazionale; la Borsa di Sofia ha perso l'80%, quella ucraina il 78% e la russa il 67%.

Per finire le tre mosche bianche del 2008: la Borsa ghanese, la tunisina e l'ecuadoregna che convertite in dollari hanno chiuso rispettivamente con un + 22%, + 6% e + 10%.

Venendo più specificamente all'Italia, i principali indici sono arretrati del 49,53% lo SPMib, del 48,66% il Mibtel e del 52,39% il Midex.

La capitalizzazione generale di Piazza Affari è passata dai 731 miliardi di Euro di fine 2007 (47,8% del PIL) ai 372 (23,5% del PIL) di quest'anno, perdendo quindi 353 miliardi di Euro, praticamente i miliardo al giorno!

Il controvalore degli scambi è sceso del 34,6% dai 1.572 miliardi del 2007 ai 1.028 del 2008, la media giornaliera e quindi passata dai 6,2 ai 4,1 miliardi di Euro.

Le società quotate sono appena 300, sette in meno dell'anno prima e appena sette sono le matricole e tutte di piccole dimensioni (raccolta di 143 milioni); aumenti di capitale per 7,5 miliardi con in testa l'aumento di 4,1 miliardi del Monte dei Paschi (terzo posto nelle maggiori operazioni di sempre).

Fra i titoli a maggiore capitalizzazione (SPMIB40) la peggiore è stata la Seat pg con un calo del 78%, seguita da Fiat con - 74% da UniCredit - 68% e Banco Popolare - 67%; le "migliori" sono state Snam rete gas - 8,5%, Terna - 14,4% e Fastweb - 16,6%.

Nel listino globale sono pochissime le positive: ricordiamo la Bastogi con + 47,9%, la Nova Re con + 41,7% la Landi Renzo con + 38,9% e l'Ansaldo con + 18,7%.

Passando al mercato obbligazionario, che già nel secondo semestre del 2007 aveva per primo sofferto delle prime avvisaglie della crisi, che ricordiamo scaturì inizialmente nel mercato immobiliare americano e ai cosiddetti "subprime", l'analisi che si può fare è legata al comportamento dei governi e delle Banche centrali che dall'estate 2007, con in testa la FED e a ruota la BCE, sono pesantemente e concordemente intervenute iniettando enormi quantità di liquidità e per la FED anche intervenendo sul tasso (era fermo dal gennaio 2007) per tre volte da settembre a dicembre e portandolo dal 5,25% al 4,25%. La BCE sul fronte dei tassi ha agito in maniera differente; da gennaio a giugno 2007 ha effettuato due rialzi

portandolo dal 3,50% al 4% e quindi lasciandolo invariato perché nonostante la crisi generalizzata sui mercati l'inflazione ha iniziato a crescere. Nel 2008 con la crisi sempre più violenta e con sempre meno il rischio di inflazione, specialmente nella seconda metà dell'anno, è continuata la manovra di riduzione dei tassi: la FED con sette interventi ha portato il tasso di riferimento dal 4,25% allo 0,25% e la BCE che a luglio aveva alzato i tassi ancora di un quarto di punto al 4,25% ha poi con quattro interventi abbassato il medesimo al 2%. Tali manovre hanno portato il tasso euribor a tre mesi, principale tasso di riferimento per i mutui da quasi il 5,5% a fine estate al 3% di fine anno.

Con questo scenario il mercato obbligazionario ne ha risentito in maniera negativa per tutto l'anno e solo nel mese di dicembre si è visto un piccolo e parziale recupero di fiducia e stringimento degli spread.

L'Euro, come la parentesi nel 2005, ha interrotto la sua corsa contro il dollaro iniziata nel 2002 ed è arretrato del 4,2%.

Anche nel settore delle materie prime, dopo aver assistito al raggiungimento di picchi storici nella prima parte dell'anno, dopo l'estate le variazioni a causa della profonda crisi economica hanno fatto registrare altri record ma negativi: uno per tutti il petrolio che dalla quotazione record di 147 dollari al barile dell'11 luglio ha chiuso l'anno a circa 44 dollari.

Si chiude quindi un anno che "speriamo" verrà ricordato come il peggiore della storia e che nel corso del 2009 l'augurio è che si possa quanto meno già intravedere la fine di questa epocale crisi finanziaria ed economica globale.

## 2.2 ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE.

L'andamento delle attività esercitate ha certamente risentito della crisi mondiale anche se per la nostra "storica" prudenza i risultati benché negativi sono stati contenuti. L'ammontare dei depositi in gestione diretta e indiretta e dei clienti in amministrazione è passato da 90,52 a 77,27 milioni di Euro, con una contenuta contrazione del 14,6%.

Il numero dei contratti operativi nel settore delle gestioni è di 129 (130 nel 2007), di 121 nel settore della ricezione e trasmissione ordini (124) e di 44 nel settore della consulenza (51). Nel settore del collocamento il cliente che ha sottoscritto presso Cassa Lombarda la nostra linea di gestione ha un portafoglio per un controvalore totale di circa 4,65 milioni di euro (4,85) e sono 7 i clienti (erano 18) in ricezione e trasmissione ordini che hanno sottoscritto quote di fondi Anima per un controvalore di circa 8 mila euro (121 mila). E' in quest'ultimo dato che abbiamo in termini percentuali (anche se di poca entità in termini reali) la contrazione maggiore, ma ciò è facilmente spiegabile dalla volontà, da noi pienamente appoggiata, dei nostri clienti di avere nei propri portafogli strumenti finanziari diretti e, con il supporto della nostra esperienza, scelti insieme.

Nel 2008, ci preme sottolineare, come a fronte delle terribili "performance" di tutti i mercati le nostre gestioni hanno chiuso mediamente con i seguenti risultati: un sostanziale pareggio per la linea con solo il 2% massimo di componente azionaria, con un circa - 4,5% con azionario al 20%, - 6,5% con azionario al 30%, - 8,5% e -9,5% circa per le linee con azionario al 50% e al 70% e con circa - 11% per la linea che può essere investita totalmente nel settore azionario.

Si ricorda inoltre che, nel corso del 2008, si è dimesso il Consigliere Dott. Leonardo Frigiolini, il quale ha anche riceduto le 10 azioni di sua proprietà nella società; si ricorda che tale nomina era stata effettuata nell'ottobre 2007 per l'avvio, come più volte dalla proprietà ricercato e già negli anni passati ricordato, di un'analisi di un progetto finalizzato ad ampliare il numero dei clienti e le relative masse, gestite e amministrare, attraverso una rete di promotori finanziari altamente qualificati e selezionati in relazione ad esperienze pregresse e capacità professionali; ma non avendo ottenuto i risultati da noi ricercati, di comune accordo è stata terminata l'analisi del suddetto progetto .

### **2.3 PREVEDIBILE EVOLUZIONE NELL' ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE**

Le prospettive per l'anno appena iniziato sono le più difficili degli ultimi anni, la crisi cominciata negli Stati Uniti da ormai 18 mesi e allargatasi a tutte le economie mondiali nel corso del 2008 è in questi mesi , lo speriamo, al raggiungimento del suo apice.

Le previsioni per il prossimo futuro sono di una inversione di tendenza in America per la fine dell'anno e in Europa per l'inizio del 2010.

Con le economie in profonda crisi e con i PIL di tutti i paesi in recessione i mercati azionari continuano e probabilmente continueranno ad attraversare altri momenti di difficoltà e di alta volatilità.

Le ingenti iniezioni di liquidità sui mercati hanno iniziato a rivitalizzare il mercato obbligazionario, ma le imponenti richieste di denaro, da parte di tante aziende in difficoltà, lo continuano a rendere volatile e soggetto a potenziali altre crisi.

Essere ottimisti dopo queste premesse è senz'altro difficile, continuiamo però a sottolineare la nostra storica prudenza sia negli investimenti della clientela con la massima diversificazione dei portafogli sia nella gestione della nostra azienda.

Prevediamo quindi per l'anno in corso, certamente difficile, nel settore della ricezione e trasmissione ordini una discreta operatività certamente con più possibilità per il settore azionario dove l'alta volatilità potrà dare più possibilità di cogliere le potenziali occasioni di recuperi dei mercati. Per gli altri settori e cioè le gestioni, il collocamento e la consulenza prevediamo risultati in linea con l'anno appena concluso.

La strategia che continueremo ad adottare e per la quale abbiamo sempre riscontrato l'apprezzamento della nostra clientela sarà certamente quella di frazionare sempre più i rischi dei portafogli sia nel settore azionario sia in quello obbligazionario.

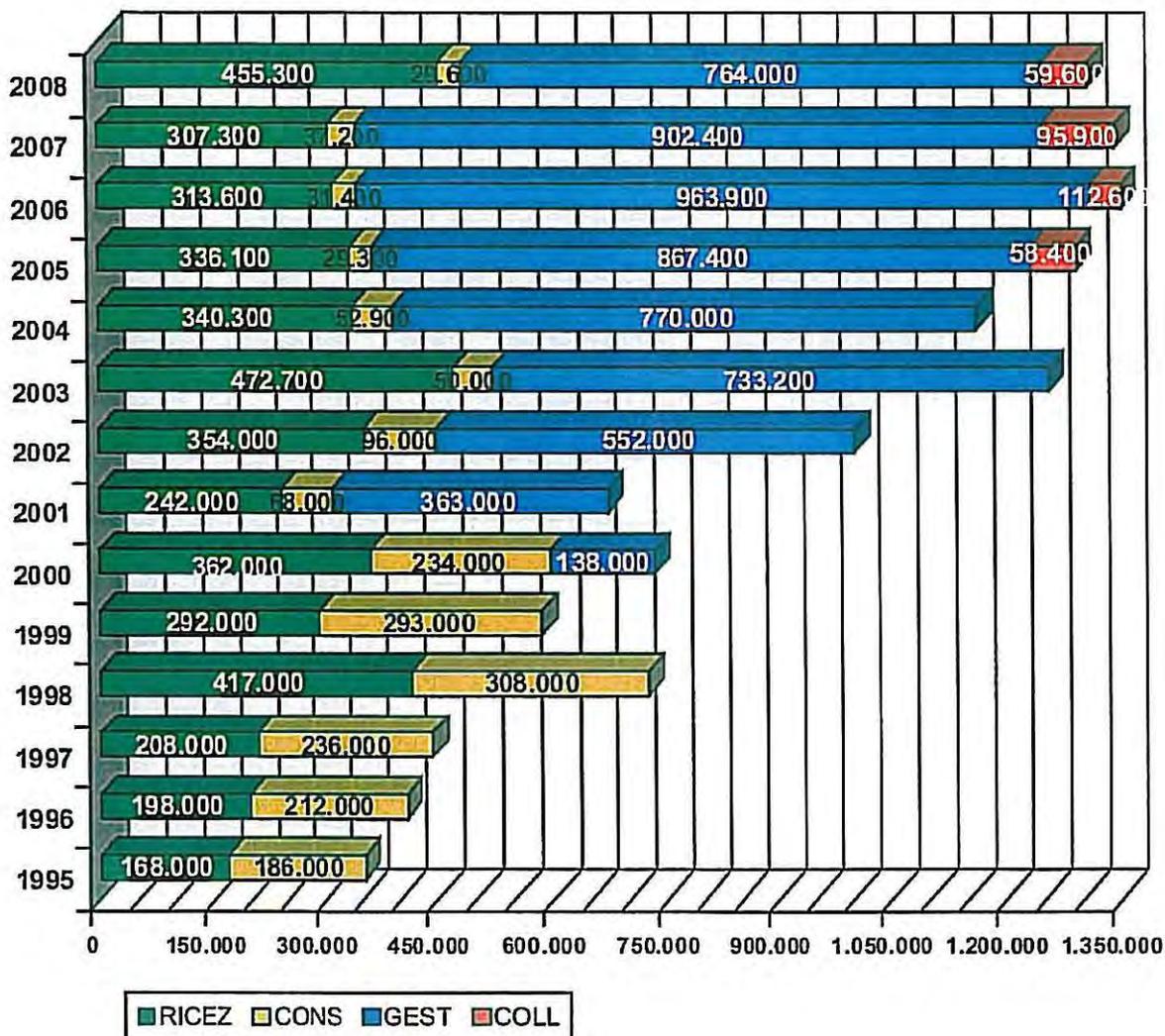
### **2.4 RISULTATI DEL PERIODO**

I risultati del 2008 nonostante la crisi mondiale da un lato e dall'altro i maggior costi sostenuti per l'entrata in vigore della Mifid (contrattualistica, manuale procedure, mappatura clienti e organizzazione interna) e della prossima entrata in vigore e relativi nuovi costi anche nel 2009, in ottemperanza alla normativa sulla Vigilanza Prudenziale degli Intermediari Finanziari, dell'ICAAP (Risk Assessment, Mappa dei Rischi, Controlli, Conflitti di Interesse, Disaster Recovery e relative reportistiche) e ancora i costi legati al consigliere e alle spese per lo studio del progetto sopra raccontato e come detto terminato prima dell'estate scorsa, non hanno inficiato il nostro bilancio che chiude in utile.

I volumi generati nell'attività di ricezione e trasmissione ordini sono stati pari a circa 266 milioni di Euro (260 nel 2007) così divisi: 89,6 nel settore obbligazionario (60 nel 2007,

39,26 nel 2006, 73,3 nel 2005, 190,7 nel 2004 e 183,2 nel 2003); 100 nel settore azionario (91,83 nel 2007, 106,22 nel 2006, 55,3 nel 2005, 33,8 nel 2004 e 44,6 nel 2003); 23 in fondi d'investimento (31,18 nel 2007 e 50,98 nel 2006) e 53,3 in pronti contro termine (76,98 nel 2007 e 28,87 nel 2006).

I volumi generati nell'attività di gestione sono stati pari a circa 189,1 milioni di Euro (174,78 nel 2007) così divisi: 75,84 nel settore obbligazionario (53,45 nel 2007, 26,19 nel 2006, 37,5 nel 2005, 170,6 nel 2004 e 157,8 nel 2003); 81,2 nel settore azionario (59,1 nel 2007, 64,25 nel 2006, 49,4 nel 2005, 25,6 nel 2004 e 22 nel 2003); 21,7 in fondi d'investimento (30,68 nel 2007 e 50,19 nel 2006) e 10,4 in pronti contro termine (31,55 nel 2007 e 26,84 nel 2006).



Le commissioni attive, compresa la voce recupero spese, nell'attività di ricezione e trasmissione ordini sono stati pari a circa 455.340 Euro (307,33 nel 2007, 313,6 nel 2006, 336,1 nel 2005, 340,3 nel 2004 e 472,7 nel 2003).

Le commissioni attive generate dal servizio di gestione, sia diretta che indiretta e compresa la voce recupero spese, sono state di circa 713.860 Euro (856 nel 2007, 907 nel 2006, 762,2 nel 2005, 770,0 nel 2004 e 733,2 nel 2003), a questo totale vanno aggiunti circa 50.190

*Aut*

euro di commissioni dai fondi d'investimento immessi nelle gestioni, il tutto per un totale complessivo di circa 764.050 Euro.

Il settore della consulenza ha generato ricavi per un totale di circa 29.600 Euro.

Il settore del collocamento ha generato ricavi per un totale di circa 59.600 Euro.

I titoli ed i liquidi subdepositati della nostra clientela, compresi quelli in gestione indiretta presso Cassa Lombarda, al 31 dicembre 2008 avevano un valore di mercato complessivo di circa 77,27 milioni di Euro (il valore totale alla fine dell'anno precedente era pari a circa 90,52 milioni di Euro, 94,9 nel 2006, 93,4 nel 2005, 91 nel 2004, 95 nel 2003, 90 nel 2002 e 73 nel 2001).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del calcolo dei principali indicatori di redditività della Società:

	2008	2007
<b>EBIT</b>	90.287	95.551
<b>EBITDA</b>	131.438	142.198
<b>ROA</b>	5,39%	5,64%
<b>ROE</b>	0,92%	0,87%
<b>ROS</b>	6,20%	6,46%

Nella fase di individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione si è tenuto conto dell'attività caratteristica della Società, dell'operatività, dei mercati di riferimento e dell'appartenenza della SIM alla classe 3.

Nello svolgimento di questa attività di rilevazione sono stati presi in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'Allegato A delle Istruzioni di Vigilanza e si è poi valutato un loro possibile ampliamento a fronte delle caratteristiche operative della Società.

Al fine dell'identificazione dei rischi e la conseguente definizione di una "Risk Map", la Società ha implementato due importanti attività.

In prima battuta è stato svolto un lavoro di risk self assessment che ha avuto come output a "Mappa Rischi-Controlli" ossia uno strumento di rilevazione, misurazione e controllo delle fattispecie di rischio a cui la stessa è o potrebbe essere esposta. Gli esiti di tale lavoro sono stati riportati in un documento denominato "Fortinvestimenti SIM S.p.a. - Risk assessment". La Società ha in seguito, ad integrazione di quanto sopra descritto, condotto un'analisi di rilevanza delle fattispecie di rischio i cui esiti, combinati con quanto emerso dal lavoro di self assessment, hanno consentito la definizione di una "Risk Map" rappresentativa delle fattispecie di rischio cui la Società è esposta e l'indicazione della rilevanza di ognuna.

La mappa (Risk-Map) di seguito riportata è esplicitativa anche del processo, sopra descritto, che ha condotto alla definizione dei rischi che saranno oggetto di analisi dettagliata ai fini del presente resoconto.

In conseguenza delle valutazioni effettuate una parte dei rischi previsti dalla normativa non sono stati ritenuti significativi.

RISCHI	RILEVANZA	MISURABILI	STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI CONTROLLO ED ATTENUAZIONE		
			METODOLOGIA DI MISURAZIONE DEL REQUISITO PATRIMONIALE	CAPITALE INTERNO - STRUMENTI DI ATTENUAZIONE	
RISCHI DEL PRIMO PILASTRO	Rischio di Credito	Medio	π	Metodo standardizzato semplificato	Metodo standardizzato semplificato
	Rischio di Mercato	Inesistente	π	n.a.	n.a.
	Rischio Operativo	Alto	π	Metodo base (Basic indicator approach)	Procedure di mitigazione mappa rischi-controlli
RISCHI DEL SECONDO PILASTRO	Rischio Strategico	Basso	no	Capitale non allocato	Procedure di mitigazione mappa rischi-controlli
	Rischio Reputazionale	Basso	no	Capitale non allocato	Procedure di mitigazione mappa rischi-controlli
	Rischio di concentrazione	Basso	π	Capitale non allocato	Monitoraggio dei limiti
	Rischio di Liquidità	Basso	π	Capitale non allocato	Sistemi di controllo e attenuazione adeguati
	Rischio Residuo	Inesistente	n.a.	n.a.	n.a.
	Rischio derivanti da cartolarizzazioni	Inesistente	n.a.	n.a.	n.a.
	Rischio tasso d'interesse	Basso	π	Capitale non allocato	Sistemi di controllo e attenuazione adeguati

La tabella sopra indicata descrive sinteticamente la posizione della Società rispetto ai rischi di I e di II Pilastro e l'eventuale presenza di parametri di valutazione interna. Nella tabella viene già anticipato il metodo scelto per la misurazione del capitale interno allocato con riferimento a ciascun rischio. Le logiche sottostanti vengono spiegate in dettaglio nei paragrafi successivi.

**RISCHIO DI CREDITO (COMPRESO RISCHIO DI CONTROPARTE): RILEVANZA MEDIA**

*RISCHIO DI CREDITO "Esprime il rischio di perdite causate da variazioni sfavorevoli dei fattori di rischio (tasso, volatilità, prezzo, cambio) in riferimento al trading book (strumenti finanziari negoziati con finalità di positioning, trading e negoziazione)."*

*RISCHIO DI CONTROPARTE: "Esprime il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato."*

Il rischio di credito di Fortinvestimenti è limitato alle eventuali inadempienze dei creditori relativamente alle attività costituite dai crediti verso banche per disponibilità liquide, e per un importo residuale per crediti verso fornitori. Il portafoglio titoli di proprietà è investito, in titoli di debito emessi dallo Stato Italiano.

Per quanto attiene specificatamente al rischio di controparte la Società non detiene né portafoglio di negoziazione di vigilanza né un portafoglio immobilizzato. La società non tratta strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC), operazioni SFT

*fruti*

(*securities financing transactions*), operazioni con regolamento a lungo termine (così definiti dal regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007).

Al 31 dicembre 2008 il rapporto tra requisito patrimoniale previsto per il rischio di credito rispetto al patrimonio di vigilanza era del 2%.

Sulla base di quanto sopra evidenziato Fortinvestimenti valuta MEDIO il rischio di credito.

#### **RISCHIO DI MERCATO: RILEVANZA NULLA**

*"rischio di subire perdite causate da variazioni sfavorevoli dei fattori di rischio (tasso, volatilità, prezzo, cambio) in riferimento al trading book (strumenti finanziari negoziati con finalità di positioning, trading e negoziazione)"*.

La società non detiene portafoglio di negoziazione, il rischio è non rilevante.

#### **RISCHIO OPERATIVO: RILEVANZA ALTA**

*"rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali"*.

La società, sulla base del lavoro di *risk assesment* condotto ha determinato che il rischio abbia una rilevanza "alta". Come già segnalato è stato svolto un lavoro di mappatura dei rischi operativi utilizzando la tabella di cui all'Allegato C, Titolo II Cap. 5 circ. 263.

Tale valutazione è stata confermata anche dall'osservazione che il rapporto tra requisito di capitale interno per il rischio operativo e patrimonio di vigilanza, al 31 dicembre 2008, risulta essere circa del 18%.

#### **RISCHIO STRATEGICO: RILEVANZA BASSA**

*"rischio attuale o prospettico di flessioni degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazioni inadeguate di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo"*.

Il rischio strategico è legato sia al contesto in cui Fortinvestimenti opera, all'evoluzione dello stesso e all'abilità della Società di reagire ai cambiamenti o se possibile, di prevenirli, sia alla capacità della stessa di fissare obiettivi qualitativi e reddituali da raggiungere utilizzando al meglio le risorse di cui dispone.

La società si caratterizza per una forte stabilità della propria clientela e delle masse gestite e da un approccio estremamente prudente, Fortinvestimenti valuta "basso" il rischio strategico.

#### **RISCHIO REPUTAZIONALE: RILEVANZA BASSA**

*Full*

*"rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza".*

Nel caso di specie il rischio di reputazione riferisce all'immagine della Società soprattutto nei confronti delle potenziali controparti, degli investitori nonché dell'Autorità di Vigilanza. Negatività in tali aspetti possono intaccare la credibilità della Società.

E' utile ricordare che il rischio reputazionale si evidenzia spesso quale rischio di secondo ordine, nel senso che può essere originato dal verificarsi di altri eventi di tipo "operativo".

Inoltre, considerando il contesto di attività della Società si ritiene che, oltre agli eventi operativi, un potenziale impatto sull'immagine dell'azienda possa derivare da:

- sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza;
- reclami ricevuti da clienti;
- fallimenti rilevanti di controparti con cui si hanno operazioni in essere;
- blocchi all'operatività dovuti ad inefficienze tecnologiche.

Il verificarsi di questi eventi può avere un impatto rilevante sull'immagine della Società presso clienti, controparti, azionisti, autorità di vigilanza.

Sino ad oggi, la Società, non ha ricevuto sanzioni a seguito di accertamenti ispettivi condotti dall'Autorità di Vigilanza. Dal registro dei reclami non risultano essere stati rilevati eventi. La società non è mai stata coinvolta nel fallimento di una controparte e per quanto concerne l'operatività dei supporti tecnologici non si sono mai verificati eventi che abbiano seriamente compromesso l'operatività o causato danni economici significativi.

Fortinvestimenti valuta BASSO il rischio reputazionale.

#### **RISCHIO DI CONCENTRAZIONE: RILEVANZA BASSA**

*"rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o alla medesima area geografica".*

La Società presidia il rischio di concentrazione monitorando il rispetto dei limiti definiti da Banca d'Italia sia alle componenti dell'attivo patrimoniale relative a poste creditorie.

La componente principale dei crediti iscritti a bilancio è costituita da depositi di conto corrente con banche italiane presso le quali la Società concentra la liquidità aziendale. La società ha diversificato il rischio utilizzando quattro controparti bancarie.

Fortinvestimenti valuta BASSO il rischio di concentrazione.

#### **RISCHIO LIQUIDITÀ: RILEVANZA BASSA**

*"è il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni".*

La Società ha come unici impegni quelli relativi al pagamento fornitori per le attività correnti legate alla gestione. Fortinvestimenti valuta BASSO il rischio di liquidità.

*RISCHIO RESIDUO: RILEVANZA NULLA*

*"è il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla Società risultino meno efficaci del previsto".q2*

La Società non risulta esposta al rischio residuo non utilizzando strumenti di attenuazione del rischio di credito

*RISCHIO TASSO DI INTERESSE DEL BANKING BOOK: RILEVANZA BASSA*

*"esprime il rischio derivante da variazione dei tassi di interesse sul portafoglio diverso da quello di negoziazione".*

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio, ovvero la probabilità, che variazioni del tasso di interesse producano effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Il rischio di tasso nasce tradizionalmente dalle differenze in termine di mapping temporale delle scadenze e di metodologie di determinazione del tasso tra le poste attive e passive di bilancio.

Variazioni avverse nei tassi possono avere effetti negativi sia sul livello degli utili che sul valore del capitale della SIM. Variazioni nei tassi incidono sul livello reddituale corrente attraverso variazioni nel margine di interesse e influenzano al tempo stesso anche il valore delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

La Società su decisione del Consiglio di Amministrazione investe il portafoglio di proprietà solo in strumenti finanziari soggetti ad un rischio di tasso minimo.

*RISCHIO DI CAMBIO: RILEVANZA NULLA*

*"esprime l'esposizione alle oscillazione dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione delle posizioni".*

La Società non ha posizioni proprie in valuta, non risulta esposta al rischio di cambio.

*RISCHIO DI CREDITO*

Il metodo di calcolo del rischi di credito adottato da Fortinvestimenti per la determinazione del requisito patrimoniale (primo pilastro) è il metodo "Standardizzato semplificato".

La società ha fatto ricorso alla base dei dati utilizzati per l'invio periodico delle segnalazioni a Banca d'Italia. Ogni singola esposizione è stata ponderata applicando le percentuali regolamentari.

In particolare ai crediti della società sono stati applicati i seguenti fattori di ponderazione previsti dalle istruzioni di vigilanza:

*miu*

- 100 % esposizioni verso intermediari vigilati, (20% se la durata inferiore ai tre mesi); nel caso in oggetto l'esposizione è costituita da crediti verso intermediari per esposizioni di conto corrente di proprietà della SIM e l'esposizione verso intermediari per la quota attinente le disponibilità liquide dei clienti depositate presso terzi, per i quali le Fortinvestimenti presta una garanzia a favore dei clienti;
- 100 % esposizioni verso imprese non finanziarie, per una parte assolutamente marginale;
- 0% esposizioni verso amministrazioni centrali per il portafoglio titoli di proprietà investito interamente in titoli emessi dallo Stato Italiano.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa del calcolo dei coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009 (capitale prospettico), quest'ultimo è stato calcolato utilizzando la media a partire dal 31 dicembre 2007 del valore della voce 4430006 estratta dalle segnalazioni di vigilanza – Base informativa S. Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2009 è stato ipotizzato essere uguale a quello del dicembre 2008.

RISCHIO DI CREDITO	31/12/2008			31/12/2009 (prospettico)		
	Esposizione	Ponderazioni	Esposizione Ponderata	Esposizione	Ponderazioni	Esposizione Ponderata
ESPOSIZIONI VERSO INTERMEDIARI VIGILATI (20% SE DI DURATA INFERIORE A 3 MESI)	1.396.892	20%	279.378	3.682.814	20%	736.563
TITOLI (ESPOSIZIONE VERSO AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	1.225.458	0%	-	1.225.458	0%	-
ALTRI (ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE)	161	100%	161	161	100%	161
			8% <u>279.539</u>			8% <u>736.724</u>
<b>TOTALE REQUISITO PATRIMONIALE</b>			<b>22.363</b>			<b>58.938</b>

Al fine di valutare l'effetto di eventi eccezionali, ma potenzialmente verificabili è stato analizzato il valore del rischio di credito risultante dalle segnalazioni di vigilanza a partire da dicembre 2007.

	31-dic-07	31-mar-08	30-giu-08	30-set-08	31-dic-08
<b>Rischio di credito</b>	46.643	92.229	85.570	47.904	22.363

Come valore di stress abbiamo assunto l'importo più alto registrato nell'ultimo anno ovvero pari ad Euro 92.229 tale valore è stato utilizzato prospetticamente anche per il 2009.

*Aut.*

La Società, considerando che il saldo delle esposizioni verso intermediari per la quota attinente le disponibilità liquide dei clienti depositate presso terzi può subire, nel corso del tempo, delle ampie variazioni anche in relazione all'operatività dei clienti (es disinvestimento su titoli e non immediato reinvestimento in altri strumenti finanziari) ha valutato opportuno utilizzare come valore del capitale interno (attuale e prospettico per il 2009), a fronte del rischio di credito, il valore emerso dallo stress test. Pertanto, sia per il 2008 che prospetticamente per il 2009 la società definisce il proprio capitale interno a fronte del rischio di credito pari ad Euro 92.229.

#### *RISCHIO OPERATIVO*

Il metodo di calcolo del rischio operativo adottato da Fortinvestimenti per la determinazione del requisito patrimoniale (primo pilastro) è il metodo base (*Basic Indicator Approach*), che è utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale.

Il requisito patrimoniale è stato quindi determinato applicando un coefficiente del 15% alla media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del calcolo dei coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009 (capitale prospettico); nel calcolo del valore prospettico 2009 si è utilizzato i dati del budget 2009.

RISCHIO OPERATIVO	2008	2009 (Prospettico)
- MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T	1.392.390	1.343.600
- MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-1	1.381.974	1.392.390
- MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-2	1.440.571	1.381.974
<b>MEDIA MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.404.978</b>	<b>1.372.655</b>
	FATTORE DI PONDERAZIONE	15%
		15%
<b>TOTALE REQUISITO PATRIMONIALE</b>	<b>210.747</b>	<b>205.898</b>

La Società come già segnalato ha appena concluso un'attività di mappatura di tutti i rischi e controlli delle società, la mappa oltre ad essere lo strumento con cui è stato formalizzato il lavoro svolto costituisce anche il supporto tramite cui la Società intende monitorare e gestire i propri rischi. Nel successivo capitolo dedicato alla tecniche di mitigazione dei rischi misurabili è esposta un'analisi di dettaglio dei rischi operativi della società.

Con riferimento alle categorie di rischio misurabili Fortinvestimenti, ha ritenuto focalizzare l'attività di controllo sul rispetto dei:

- limiti di esposizioni ai rischi prefissati dal Consiglio di Amministrazione;
- requisiti patrimoniali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

*ml*

Inoltre la Società, al fine di rafforzare i presidi già in essere sulle fattispecie di rischio giudicate rilevanti, ovvero significative anche in termini di impatto sul business della stessa, ha deciso di affiancare agli esiti delle analisi svolte il lavoro di “mappatura dei rischi-controlli”, svolta seguendo la metodologia descritta nel documento denominato “*Risk Assessment*”. Questo da strumento di rilevazione si evolve a strumento di monitoraggio e controllo delle fattispecie di rischio giudicate e valutate rilevanti ai fini del presente resoconto.

#### **RISCHIO CREDITO**

Alla luce di quanto è stato riportato sopra la Società ritiene che, i metodi di misurazione di tipo regolamentare applicati siano adeguati a quantificare l’esposizione ai fini della misurazione del capitale interno.

Forti Investimenti S.p.A. infatti svolge su tutte le posizioni esposte a tale fattispecie di rischio un attento ed analitico monitoraggio. La Società ritiene di aver introdotto meccanismi di controllo dei rischi di credito idonei ad una loro gestione e mitigazione.

#### **RISCHIO OPERATIVO**

Come già descritto nel paragrafo precedente, la stima del Capitale di Rischio allocato per fronteggiare eventi che portano a perdite operative è effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità di Vigilanza.

Come già chiarito nella premessa a questo paragrafo in relazione all’utilizzo ai fini di monitoraggio svolta dallo strumento di mappatura, la Società ha rilevato quanto di seguito esposto:

Macrocategorie - Rischio Netto	Valutazione Rischio Netto					Totale complessivo
	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	
Errori Umani	4	25	4			33
Furto frode	3	10				13
Inadeguatezza e/o indisponibilità dei sistemi		8			1	9
Inadeguatezza processi e/o procedure	8	41	13	5	1	68
Legale e/o compliance	2	22	9	2		35
Risorse Umane		3				3
<b>Totale complessivo</b>	<b>17</b>	<b>109</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>161</b>

Dall’analisi emerge che la macrocategoria di rischio operativo più rilevante in termini di numerosità è rappresentata da “ Inadeguatezza dei processi e/o procedure” sebbene le fattispecie a questa riconducibili presentino un livello di rischio netto basso. Ciò anche in considerazione del fatto che la Società si è dotata di una Manuale delle Procedure nel quale

sono descritti i processi aziendali relativi allo svolgimento della sua operatività ordinaria e straordinaria.

Gli “errori umani” costituiscono un’altre fattispecie di rischio a cui la Società è numericamente esposta sebbene anche in questo caso la rilevanza di ciascun evento è da ritenere poco significativa per la Società. Anche per questa macrocategoria valgono le considerazioni sopra esposte in merito all’esistenza del Manuale delle Procedure e, con particolare riferimento alla fattispecie in oggetto, al fatto che lo stesso preveda lo svolgimento di adeguate attività di controllo soprattutto laddove l’apporto umano è rilevante (revisione della documentazione, analisi dei dati etc).

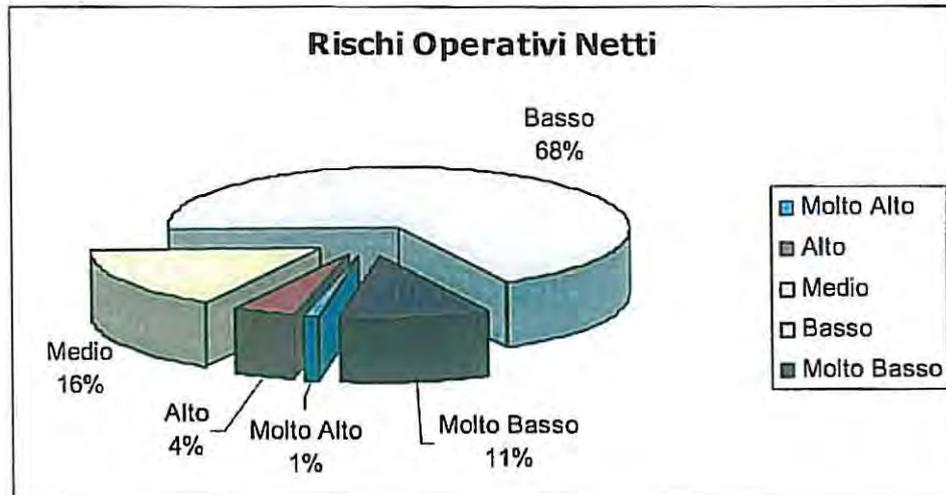
Le altre macrocategorie di rischio operativo risultano necessariamente con un profilo di impatto/frequenza più basso. In particolare per i seguenti rischi:

- le “Risorse umane”: il 2% dei rischi a questa riconducibili, rientra nella categoria dei “Molto bassi” (poco significativi per la Società);
- “Furto e frode”: le fattispecie riconducibili a questa macrocategoria rappresentano 8% del totale dei rischi operativi a cui la Società è esposta pertanto ai fini di tale resoconto ritiene tale fattispecie poco significativa,
- con riferimento alla fattispecie “Inadeguatezza e/o indisponibilità dei sistemi” è emersa una profilazione bassa per tutte le casistiche di eventi dannosi ad eccezione di una, legata ai possibili danni derivanti da pirateria informatica e aspetti comunque relativi al Disaster Recovery sui quali la Società sta assumendo le necessarie iniziative;
- “Legale e/o compliance” rappresenta l’ultima macrocategoria indagata che sebbene raggruppa il 31% delle fattispecie di rischio nel livello di rischiosità medio – basso; al contempo manifesta un livello di rischio alto originato dalla necessità di avviare le attività di Risk Management. Va comunque evidenziato che nel 2008 è stata istituita la funzione di Compliance e Risk Management che, per quanto concerne le attività di Risk management ha avviato operativamente la propria attività a fine 2008 e che sino ad oggi è stata impegnata nella mappatura Rischi- controlli della società e nel progetto ICAAP..

In conclusione, sulla base dei risultati della mappatura sopra esposta, utilizzata in questo contesto anche a fini di monitoraggio, per ogni elemento di rischio la Società ha attivato un’attività di controllo giudicata mediamente efficace ed efficiente e ha inoltre individuato delle proposte di mitigazione, soprattutto per i profili di rischio netto medio alti che la stessa si impegna a perseguire. La Società inoltre effettua periodicamente, ovvero ogni qual volta dovesse ravvisarsi l’esigenza, la manutenzione ordinaria e l’aggiornamento sia dei propri manuali procedurali e dei propri sistemi. software che dell’hardware. Tale gestione prudentiale permette di disporre di procedure coerenti ed adeguate rispetto all’operatività della Società.

Di seguito viene riportata una descrizione dei risultati emersi:

*mi*



Si riporta di seguito un approfondimento dei presidi di controllo relativi ai rischi strategico e reputazionale.

#### *RISCHIO STRATEGICO*

Con riferimento al rischio strategico, la Società ritiene che ai fini della attenuazione dello stesso, tenuto conto delle dimensioni della Società e dell'approccio estremamente prudente che ha sempre caratterizzato la gestione della stessa, sia determinante il continuo presidio del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, per il suo ruolo di indirizzo e i Consiglieri Delegati, per il loro ruolo di gestione, possono valutare con immediatezza la rispondenza delle azioni intraprese ai target stabiliti e ridefinire con immediatezza eventuali azioni correttive.

#### *RISCHIO REPUTAZIONALE*

Per quanto concerne invece il rischio reputazionale, la Società ha individuato alcuni fattori di contrasto riconducibili agli aspetti di seguito elencati:

- completezza della mappatura dei processi aziendali;
- alla conformazione dei processi di comunicazione esterna a principi di correttezza, trasparenza, semplicità;
- alla continua attenzione a tutti i portatori di interessi, attraverso la promozione e lo sviluppo di relazioni corrette e trasparenti;
- alla tempestività degli interventi al sorgere di situazioni di conflitto d'interesse;
- al rifiuto di sistemi incentivanti;
- all'adesione a codici di comportamento e alla verifica dell'effettiva condivisione e applicazione degli stessi all'interno della Società;

*Fin*

- alla chiara assegnazione di ruoli e responsabilità.

Sulla base della metodologia utilizzata per le diverse tipologie di rischio, Fortinvestimenti ha proceduto alla quantificazione dell'impatto in termini di capitale interno a fronte di ciascun rischio.

Come già precedentemente spiegato il capitale interno complessivo è stato determinato con l'approccio "Building Block", che consiste nel sommare i singoli capitali interni.

La tabella seguente riassume i risultati evidenziati dal presente Resoconto; si rimanda ai precedenti paragrafi per un'esposizione dettagliata dei criteri sottostanti la misurazione degli importi allocati a titolo di capitale interno prospettico.

RISCHI		Capitale interno al 31/12/08		Capitale interno prospettico 31/12/2009	
		I° pilastro	II° pilastro	I° pilastro	II° pilastro
<b>RISCHI DEL PRIMO PILASTRO</b>	Rischio di Credito	22.447	92.229	59.231	92.229
	Rischio di Mercato	0	0	0	0
	Rischio Operativo	210.747	210.747	205.898	205.898
<b>RISCHI DEL SECONDO PILASTRO</b>	Rischio Strategico		n/c		n/c
	Rischio Reputazionale		n/c		n/c
	Rischio di concentrazione		n/c		n/c
	Rischio di Liquidità		n/c		n/c
	Rischio Residuo		n/a		n/a
	Rischio derivanti da cartolarizzazioni		n/a		n/a
	Rischio tasso d'interesse		n/c		n/c
Totale		233.194	302.976	265.129	298.127

n/a = non applicabile nel resoconto in quanto il rischio non è presente in Fortinvestimenti

n/c = capitale non calcolato e non allocato

## 2.5 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DI BILANCIO

L'anno in corso è iniziato, come era nelle previsioni, con un mercato azionario altamente volatile e con un saldo alla fine del primo trimestre ancora negativo. In particolare abbiamo assistito su tutti i principali mercati ad una partenza positiva, seguita da due mesi fortemente negativi e con perdite dall'inizio dell'anno fra il 20 e il 30% e quindi a discreti recuperi che hanno dimezzato tali perdite portandole fra il 10 e il 15%; meglio la situazione nell'oriente del mondo con il Giappone negativo ma di solo il 4%, dell'India positiva di altrettanto e

della Cina che recupera circa il 30%. Sul mercato obbligazionario, come sopra descritto, continua lentamente il recupero della fiducia intravisto a fine 2008.

Sul fronte dell'economia i dati che escono sono sempre più negativi con tutti i Pil in forte calo specialmente in Europa e tante aziende sempre più in crisi; solo in America gli ultimissimi dati mostrano un rallentamento della fase di recessione. La Fed in questi primi tre mesi ha lasciato i tassi invariati, la BCE nel mese di febbraio lo ha abbassato dal 2 all'1,50%; il tasso euribor a tre mesi è sceso da circa il 3% di fine anno al tasso "record" di circa l'1,5%.

I risultati delle nostre linee di gestione in questo primo trimestre sono sostanzialmente in pareggio o con un leggero utile; siamo ancora molto sotto pesati nel comparto azionario.

## **2.6 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO**

Abbiamo inoltrato le dichiarazioni e le comunicazioni periodiche, così come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ai superiori Organi di Controllo e Vigilanza.

Abbiamo altresì formulato, in alcune specifiche occasioni, richieste e quesiti specifici a dette Autorità, ricevendo sempre chiare ed esaurienti spiegazioni dai soggetti che di volta in volta abbiamo interpellato, consentendoci di operare nel puntuale rispetto della normativa vigente.

Si ringraziano perciò sentitamente, per la cortese e fattiva collaborazione e assistenza sempre ricevuta, la Banca d'Italia, la Consob, l'Ufficio Italiano Cambi, il Consiglio di Borsa, il Fondo Nazionale di Garanzia, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

## **2.7 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

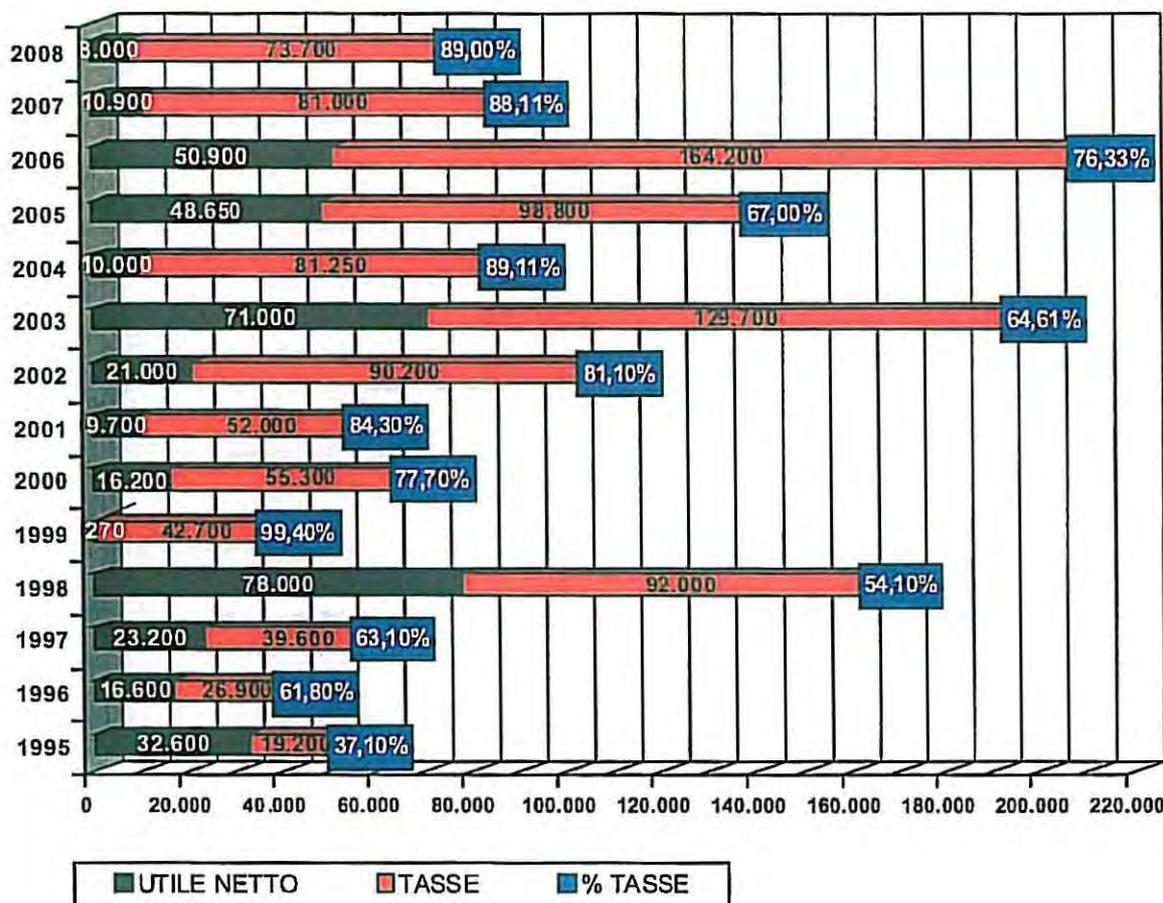
Il bilancio dell'esercizio chiude con un utile, prima delle imposte, di € 73.666,00.

Come già più volte sottolineato, e non ci stancheremo di farlo, nei precedenti bilanci il livello di imposizione, dopo l'entrata in vigore dell' IRAP (1998), è diventato (come si evince dal grafico seguente) per società come la nostra oggettivamente insostenibile. Quest'anno, infatti, pagheremo € 30.192,00 di IRES e ben 31.753,00 di IRAP, il tutto per una totale di € 61.945,00 pari all'89% dell'utile dell'esercizio.

Tale dato diventa ancor più macroscopico se agglomerato dall'inizio della vita della Fortinvestimenti: in quindici esercizi la nostra azienda ha generato utili prima delle imposte pari a circa 1.435.600 €, di questi ben 1.038.600 (72,35%) sono andati in imposte e rettifiche di bilancio e solo 397.000 (27,65%) a valorizzare la nostra società.

*Aut*

L'utile netto dell'esercizio 2008 è pari ad Euro 11.721 che Vi proponiamo di destinare per il 5% dell'utile, pari a Euro 586 alla riserva legale che ammonterebbe pertanto a Euro 19.546 e di accantonare alla riserva straordinaria il residuo importo di Euro 11.135 portando la stessa riserva a un totale di Euro 304.289; tale riserva è stata però diminuita nel 2006 per le rettifiche IAS di Euro 30.878 e nel 2007 del saldo fra l'acquisto delle 440 azioni dalla Cassa Lombarda e della vendita delle 10 azioni al Sig. Frigiolini di Euro 124.700 ed è pertanto a fine 2008 di Euro 137.576.



Invitandovi a voler approvare il presente bilancio accompagnato dalla relativa relazione, Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

**FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione

*Filippo Forti*

(Il Presidente Dott. Filippo Forti)

*Fabiano Forti*

(Il Consigliere Dott. Fabiano Forti)

# 3.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

## Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008

### Stato Patrimoniale

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	190,00	44,00
30	Attività finanziarie al fair value	1.245.573,00	1.304.792,00
60	Crediti	314.649,00	167.671,00
100	Attività materiali	33.010,00	65.910,00
110	Attività immateriali	4.267,00	1.533,00
120	Attività fiscali	0	0
	a) correnti	62.337,00	139.625,00
	b) anticipate	0	0
140	Altre attività	14.053,00	14.654,00
	<b>Totale attivo</b>	<b>1.674.079,00</b>	<b>1.694.229,00</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
70	Passività fiscali		
	a) correnti	116.734,00	146.958,00
	b) differite	0	0
90	Altre passività	157.188,00	178.535,00
100	Trattamento di fine rapporto del personale	131.900,00	112.200,00
120	Capitale	1.100.000,00	1.100.000,00
160	Riserve	156.536,00	145.611,00
	Riserve effetto IAS	0	0
180	Utile (Perdita) d'esercizio	11.721,00	10.925,00
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.674.079,00</b>	<b>1.694.229,00</b>

*Amr*

## Conto Economico

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
40	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	23.546,00	-14,00
60	Commissioni attive	1.308.570,00	1.342.846,00
70	Commissioni passive	-1.439,00	-8.086,00
80	Interessi attivi e proventi assimilati	48.892,00	51.781,00
90	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.886,00	-4.553,00
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.376.683,00</b>	<b>1.381.974,00</b>
120	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-692.170,00	-703.011,00
	b) altre spese amministrative	-620.198,00	-610.052,00
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-38.634,00	-43.147,00
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.516,00	-3.501,00
170	Altri oneri di gestione	-10.055,00	-20.660,00
180	Altri proventi di gestione	60.556,00	90.341,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-1.303.017,00</b>	<b>-1.290.030,00</b>
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	73.666,00	91.944,00
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-61.945,00	-81.019,00
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	11.721,00	10.925,00
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.721,00</b>	<b>10.925,00</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali	Altre variazioni		
Capitale	1.100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.100.000,00
Sovraprez. emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	18.414,00	546,00	-	-	-	-	-	-	-	-	18.960,00
b) altre	158.075,00	10.379,00	-	-	-	-	-	-	-	-	168.454,00
Riserve da applic. IAS	(30.878,00)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(30.878,00)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio	10.925,00	(10.925,00)	-	-	-	-	-	-	-	11.721,00	11.721,00
Patrimonio netto	1.256.536,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.268.257,00

*Aut.*

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	2008
<b>1. Gestione</b>	<b>11.721</b>
- commissioni attive	1.308.570
- commissioni passive	-1.439
- interessi attivi e proventi assimilati	48.892
- interessi passivi e oneri assimilati	-2.886
- dividendi e proventi assimilati	0
- spese per il personale	-692.170
- altri costi	-687.110
- altri ricavi	99.809
- imposte	-61.945
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>137.108</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie al fair value	59.219
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti	0
- altre attività	77.889
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>146.978</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti	146.978
- altre attività	0
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie</b>	<b>19.700</b>
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	19.700
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie</b>	<b>51.571</b>
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie al fair value	0
- altre passività	51.571
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</i>	<b>-30.020</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata dal decremento di</b>	<b>32.900</b>
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	32.900
- attività immateriali	0
- altre attività	0
<b>2. Liquidità assorbita dall'incremento di</b>	<b>2.734</b>
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	2.734
- altre attività	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</i>	<b>30.166</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	
- emissione/acquisti di azioni proprie	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento (C)</i>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b> (D=A+B+C)	<b>146</b>

Aut'

## Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo
Liquidità all'inizio dell'esercizio	44
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	146
Liquidità alla chiusura dell'esercizio	190

*Ami*

## Nota Integrativa

### **Parte A – Politiche contabili**

#### **A.1 – Parte Generale**

##### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Fortinvestimenti S.I.M. S.p.A. ha redatto il bilancio in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili IAS /IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Tali principi sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM).

Le istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

##### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto di variazione del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della SIM.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2008 sono confrontati con la situazione al 31 dicembre 2007.

In conformità a quanto previsto dall'art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 gli importi del presente Bilancio sono esposti in unità di euro senza cifre decimali.

##### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Alla data di redazione della presente nota integrativa non sono noti eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SIM.

*put*

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione e i criteri di cancellazione delle principali voci di bilancio.

### **Attività finanziarie al fair value**

#### **Criteri di classificazione**

Tutte le attività finanziarie sono iscritte in bilancio al fair value. Il risultato della valutazione a fine di ogni esercizio è rilevato a conto economico.

In sede di prima applicazione la differenza tra la valutazione effettuata secondo i precedenti principi (il minore valore tra il costo storico ed il valore di mercato) e il fair value era stata iscritta nella riserva di valutazione al netto delle passività fiscali differite.

#### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "Attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, considerando eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce "40 Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value".

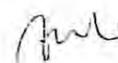
#### **Criteri di cancellazione**

Le "Attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Crediti e altre attività**

#### **Criteri di classificazione**

Nella voce crediti sono iscritti i depositi presso banche e i crediti verso la clientela. Tra le altre attività sono comprese le attività non riconducibili alle altre voci del attivo dello stato patrimoniale



### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dei crediti è effettuata in base al capitale erogato.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla iscrizione iniziale i crediti sono valutati al valore nominale aumentato del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per le attività finanziarie della categoria.

Le rettifiche di valore determinate sia analiticamente che collettivamente sono imputate a conto economico.

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le eventuali riprese di valore, oggettivamente correlate ad un evento successivo alla rilevazione della rettifica di valore, sono contabilizzate a conto economico nei limiti del costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione dei crediti e delle attività della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

### **Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

#### **Criteri di iscrizione**

Ogni classe di immobilizzazioni, è rilevata come un'attività ed è inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all'acquisto del bene o alla sua messa in opera.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite di valore e dei ripristini di valore. Tale criterio è stato adottato in alternativa all'adozione del metodo del fair value, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote costanti determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo.

### **Criteri di cancellazione**

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

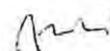
L'attività immateriali della società è il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. Le attività immateriali sono iscritte solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato quale metodo di valutazione alternativo rispetto a quello del fair value. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata.



Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso o dalla loro vendita.

#### **Debiti, ed altre passività**

##### **Criteri di classificazione**

I debiti includono le varie forme con clientela o con banche o con SIM o altri enti finanziari. Tra le altre passività sono comprese le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del valore nominale.

##### **Criteri di valutazione**

Le passività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte al valore nominale.

##### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

##### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Sim di generare con continuità di redditi imponibili positivi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per le quali esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (riserve da valutazione).

### **Trattamento di Fine Rapporto**

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa riceve il TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su una % dello stipendio annuo del dipendente per ciascun anno di lavoro e sulla lunghezza del rapporto di lavoro.

Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del tfr italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo la metodologia del "projected unit credit" in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata. Sulla base di quanto sopra descritto la società ha affidato ad un attuario l'incarico di calcolare il tfr secondo questa diversa metodologia di calcolo.

Gli utili e/o le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali cumulate dall'inizio del piano fino al passaggio agli IAS non vengono contabilizzate perché rientrano nei limiti previsti dal cosiddetto "approccio del corridoio".

### **Altre informazioni**

*Aut.*

## RILEVAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

### **Ricavi**

#### **Criteri di classificazione**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici conseguenti l'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

#### **Criteri di iscrizione**

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società.

### **Costi**

I costi sono importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi dati per acquistare un'attività, al momento dell'acquisto o della costruzione, o ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

*fair*

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

In cassa al 31 dicembre 2008 risultano € 189,77

S/o cassa al 31-12-2007	44,00
Movimentazioni in entrata anno 2008	44.404,79
Movimentazioni in uscita anno 2008	-44.259,02
S/o cassa al 31-12-2008	189,77

#### Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La SIM ricomprende tutti i titoli in portafoglio nella categoria attività finanziarie valutate al “fair value”. Gli strumenti finanziari sono tutti quotati e quindi sono stati iscritti in bilancio al prezzo del 31/12/2008 .Tali strumenti finanziari sono formati da CCT e BTP.

##### 3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie al fair value”

Voci/Valori	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato	1.245.573,00	-	1.304.792,00	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
5.1. rilevate per intero	-	-	-	-
5.2. rilevate parzialmente	-	-	-	-
6. Attività deteriorate	-	-	-	-
Totale	1.245.573,00	-	1.304.792,00	-

### 3.2 Attività finanziarie al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Enti pubblici	1.245.573,00	-	1.304.792,00	-
b) Banche	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
6. Attività deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.245.573,00</b>	<b>-</b>	<b>1.304.792,00</b>	<b>-</b>

### 3.3 "Attività finanziarie al fair value": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
		Titoli di Stato					
A. Esistenze iniziali	1.304.792,00	1.304.792,00	-	-	-	-	1.304.792,00
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	24.120,00	-	-	-	-	24.120,00
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-79.334,00	-	-	-	-	-79.334,00
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-4.005,00	-	-	-	-	-4.005,00
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.245.573,00	-	-	-	-	1.245.573,00

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche

La liquidità è comprensiva degli interessi maturati ed è depositata presso le seguenti banche: Banca Popolare di Novara, Banca Aletti, Cassa Lombarda e Banca Popolare di Sondrio.

Composizione	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1. Depositi e conti correnti	302.237,00	122.812,00
2. Crediti per servizi (da specificare)	-	-
3. Pronti contro termine	-	-
3. Altre attività	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
4.1. rilevate per intero	-	-
4.2. rilevate parzialmente	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>302.237,00</b>	<b>122.812,00</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce crediti verso enti finanziari è formata dalle commissioni da incassare relative al 2° e 4° trimestre 2008 di Schroder, Anima e Eurizon.

Composizione	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1. Crediti per servizi (retrocessioni di collocamento)	584,00	29.983,00
2. Pronti contro termine	-	-
-3. Altre attività	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
4.1. rilevate per intero	-	-
4.2. rilevate parzialmente	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>584,00</b>	<b>29.983,00</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 6.4 Crediti verso clientela

La voce crediti verso la clientela è costituita dalla fattura da emettere nei confronti della Cassa Lombarda S.p.A.

Composizione	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1. Crediti per servizi Commissioni di gestione ed intermediazione	11.829,00	14.875,00
2. Pronti contro termine	-	-
3. Finanziamenti	-	-
4. Altre attività	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1. rilevate per intero	-	-
5.2. rilevate parzialmente	-	-
6. Attività deteriorate	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>11.829,00</b>	<b>14.875,00</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

Le immobilizzazioni materiali sono composte dai beni riportati in tabella, ai quali sono state applicate le aliquote di ammortamento elencate in tabella e invariate rispetto all'esercizio precedente.

Macchine ufficio elettroniche	20%
Macch/apparecc/attrezz. Varie	15%
Hardware di proprietà	20%
Telefoni cellulari	20%
Mobili e arredi	20%
Autovetture e motocicli	25%
Altri beni inf. € 516,46	100%

*med*

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	108,00	-	589,00	-
e) altre attività	32.901,00	-	65.321,00	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
e) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.009,00</b>	<b>-</b>	<b>65.910,00</b>	<b>-</b>

### 10.2 "Attività materiali": variazioni annue 2008

	Terreni	Fabbr.	Mobili	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	589,00	65.321,00	65.910,00
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	5.734,00	5.734,00
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-481,00	-38.154,00	-38.634,00
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>108,00</b>	<b>32.901,00</b>	<b>33.010,00</b>

*Aut'*

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Le aliquote di ammortamento diretto applicate per le immobilizzazioni immateriali sono, come per gli esercizi precedenti, quelle di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	aliquota applicata
SPESE DI ACQUISTO SOFTWARE	33%

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
A. Avviamento	-	-	-	-
5. □ Altre attività immateriali	-	-	-	-
B.1 generate internamente	-	-	-	-
B.2 altre	4.267,00	-	1.533,41	-
<b>Totale</b>	<b>4.267,00</b>	<b>-</b>	<b>1.533,41</b>	<b>-</b>

### 11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue 2008

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.534,00
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	5.250,00
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
- Ammortamenti	-2.517,00
- Svalutazioni	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	4.267,00

*mi*

## Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120 (al 31/12/2007 € 139.625,00)

La voce 120 è così composta:

Ritenute subite	505,00
Acconto Ires dell'esercizio	26.001,00
Acconto Irap dell'esercizio	33.500,00
Credito v/dipend.x imposta sost. 11%	1.717,00
Credito v/erario per Capital Gain	614,00

Data l'immaterialità dell'importo delle imposte differite la società ha ritenuto opportuno eliminare la posta.

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140 (al 31/12/2007 € 14.654,00)

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce 140 comprende:

Ratei attivi	10.090,00
Risconti attivi	3.690,00
Acconti a fornitori	171,00
Depositi cauzionali	102,00

## PASSIVO

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 (al 31/12/2007 € 146.958,00)

Le Passività fiscali correnti comprendono anche l'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio calcolato secondo le norme tributarie in vigore.

La voce è così composta:

IVA da versare	2.101,00
Erario c/rit.lavoro autonomo	1.508,00
Erario c/rit. lavoro dipendente	18.937,00
Erario c/imposta sostitutiva	27.765,00
Erario c/imp.sost.11% TFR	22,00
Erario c/addizionale comunale	916,00
Erario c/addizionale regionale	3.539,00
Erario c/IRES da versare	30.192,00
Erario c/IRAP da versare	31.753,00

*Aut.*

**Sezione 9 – Altre passività – Voce 90 (al 31/12/2007 € 178.535,00)**

**9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”**

Nella voce 90 sono iscritti i debiti verso gli enti previdenziali, i fondi del dirigente, i fornitori ed ogni altro debito non riportato nella voce precedente.

La voce 90 è così composta:

Fornitori per fatture da ricevere	94.644,00
Debiti v/amm.ri x compensi	20,00
Anticipazioni amministratore	199,00
Anticipazioni Dt.A. Forti	166,00
Debiti v/Daimler Chrisler	9.673,00
Anticipazioni dipendenti	30,00
Fornitori	25.014,00
Ratei passivi	11.981,00
Debiti v/INPS	11.017,00
Debiti v/INAIL	30,00
Debiti v/INPS gestione separata	-
Debiti v/F.do M. Negri	2.124,00
Debiti v/F.do A. Pastore	1.317,00
Debiti v/F.A.S.D.A.C.	973,00

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100**

**10.1 – Trattamento di fine rapporto del personale – variazioni annue**

	<b>Totale 2008</b>	<b>Totale 2007</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	112.200,00	98.400,00
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	19.700,00	17.100,00
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C1. Liquidazioni effettuate	-	-3.300,00
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>131.900,00</b>	<b>112.200,00</b>

*Aut.*

## Sezione 12 – Patrimonio –

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
A. Capitale	-
A.1 Azioni ordinarie	1.100.000,00
A.2 Altre azioni	-

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	18.414,00	-	127.197,00	145.611,00
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	546,00	-	10.379,00	10.925,00
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
-trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	18.960,00	-	137.576,00	156.636,00

Nella voce riserve sono inserite la riserva legale, e la riserva straordinaria già rettificata in diminuzione dagli effetti dell'applicazione degli IAS per un importo pari a € 30.878,00.

Si ricorda che la Società ha in portafoglio n° 430 azioni proprie acquistate nel corso del 2007 ad un prezzo unitario di € 290,00.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

I proventi e gli oneri operativi sono rappresentati principalmente da interessi attivi e passivi, dalle commissioni e dalle operazioni finanziarie. Tali voci sono state rilevate ed esposte in bilancio osservando il principio della competenza temporale che per gli interessi corrisponde alla data di maturazione, per le commissioni di negoziazione e raccolta d'ordini coincide con l'esecuzione dell'ordine e per le commissioni di gestione all'esercizio sociale.

## Sezione 4 – Risultato netto delle attività finanziarie al fair value – Voce 40

(al 31/12/2007 € -14,00)

**4.1 Composizione della voce 40 "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value" 2008**

Voci/Componenti reddituali	Rivalutazioni	Utili da realizzo	Svalutazioni	Perdite da realizzo	Altre variazioni	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato	24.120,00	-	-4.004,00	-	-	20.116,00
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	19.137,00	-	-15.707,00	-	3.430,00
<b>Totale</b>	<b>24.120,00</b>	<b>19.137,00</b>	<b>-4.004,00</b>	<b>-15.707,00</b>	<b>-</b>	<b>23.546,00</b>

**Sezione 6 – Commissioni – Voci 60 e 70**

**6.1 Composizione della voce 60 "Commissioni attive"**

Dettaglio	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1) Negoziazione	-	-
• conto proprio	-	-
• conto terzi	-	-
2) Collocamento distribuzione		
– di titoli	47.410,00	80.374,00
– di servizi di terzi:		
• Gestioni patrimoniali individuali	12.188,00	15.496,00
• Gestioni collettive	-	-
• Prodotti assicurativi	-	-
• Altri	-	-
3) Gestione di patrimoni	713.859,00	856.029,00
- proprie	-	-
- delegate da terzi	-	-
4) Raccolta ordini	455.340,00	307.329,00
5) Custodia e amministrazione	-	-
6) Consulenza		
- su strumenti finanziari	29.585,00	37.215,00
- alle imprese	-	-
7) Negoziazione di valute	-	-
8) Altri servizi	50.188,00	46.403,00
<b>Totale</b>	<b>1.308.570,00</b>	<b>1.342.846,00</b>

## 6.2 Composizione della voce 70 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1) Negoziazione	-	-
• Conto proprio	-	-
• Conto terzi	-	-
2) Collocamento titoli	-	-
3) Distribuzione di servizi di terzi	-	-
• Gestioni patrimoniali individuali	-	-
• Gestioni collettive	-	-
• Prodotti assicurativi	-	-
• Altri	-	-
4) Gestione di patrimoni	-	-
5) Raccolta ordini	-	-
6) Custodia e amministrazione	-	-
7) Consulenza	-	-
8) Altri servizi	1.439,00	8.086,00
<b>Totale</b>	<b>1.439,00</b>	<b>8.086,00</b>

## Sezione 7 – Interessi - Voci 80 e 90

La voce 80 del Conto Economico è composta

### 7.1 Composizione della voce 80 "Interessi attivi e proventi assimilati"

7.2

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti c/termine	Altre attività	Totale (31/12/08)	Totale (31/12/07)
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	-	1.618,00	1.618,00	2.569,00
5 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
6 Crediti verso altre SIM	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
8. Attività finanz. valutate al FV	47.274,00	-	-	47.274,00	49.212,00
9. Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
10. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.274,00</b>	<b>-</b>	<b>1.618,00</b>	<b>48.892,00</b>	<b>51.781,00</b>

*Aut*

## 7.2 Composizione della voce 90 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Passività	Debiti	Pronti c/ termine	Titoli	Altre passività	Totale (31/12/08)	Totale (31/12/07)
1. Debiti verso banche	-	-	-	58,00	58,00	177,00
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso altre SIM	-	-	-	-	-	-
4. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
5. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanz. di negoz. one	-	-	-	-	-	-
7. Passività finanz. al fair value	-	-	-	-	-	-
8. Altre passività	-	-	-	2.828,00	2.828,00	4.375,00
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>2.886,00</b>	<b>2.886,00</b>	<b>4.552,00</b>

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

Il dettaglio della voce 120 è esposto nelle tabelle che seguono:

### 10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1) Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	247.916,00	239.363,00
b) oneri sociali	88.057,00	84.227,00
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	788,00	885,00
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	19.700,00	17.100,00
f) altre spese	-	-
2) Altro personale	39.542,00	37.924,00
3) Amministratori	296.167,00	323.512,00
<b>Totale</b>	<b>692.170,00</b>	<b>703.011,00</b>

### 10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
Spese di rappresentanza	5.328,00	10.207,00
Minuteria e materiale di consumo	5.036,00	5.657,00
Manutenzioni varie	33.009,00	33.675,00
Spese telefoniche cellulari	7.109,00	4.851,00
Spese telefoniche	10.628,00	12.225,00
Postali/spedizioni/trasporti	2.541,00	3.061,00
Cancelleria e stampati	11.765,00	10.692,00
Elaborazione dati	8.889,00	5.929,00
Revisione e certificazione	16.339,00	10.850,00
Quotidiani e riviste	2.422,00	1.927,00
Energia elettrica	5.207,00	4.907,00
Gas metano	7,00	-
Legali/consulenze/notarili	87.081,00	81.461,00
Noleggio centralino	2.722,00	2.722,00
Affitti e locazioni	21.455,00	19.585,00

Spese autovetture	2.154,00	2.154,00
Installazione software	6.250,00	7.600,00
Compensi collegio sindacale	27.253,00	22.632,00
Formalità societarie	2.380,00	2.329,00
Imposte e tasse	3.768,00	5.476,00
Spese viaggi	9.216,00	14.855,00
Iva indetraibile per pro-rata	89.766,00	74.758,00
Contributo vigilanza CONSOB	13.860,00	12.600,00
Canone home banking	180,00	235,00
Abbonamento ced borsa	9.172,00	8.885,00
Consulenze finanziarie	213.000,00	220.000,00
Abbonamento internet	309,00	141,00
Beneficenza	-	1.280,00
Assicurazione ufficio	963,00	585,00
Corso aggiornamento personale	-	8.691,00
<b>Totale</b>	<b>620.197,00</b>	<b>610.053,00</b>

### Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

(al 31/12/2007 € 43.146,00 )

#### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b -c)
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 di proprietà	-	-	-	-
- ad uso funzionale	38.634,00	-	-	38.634,00
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>38.634,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.634,00</b>

### Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

(al 31/12/2007 € 3.501,00)

#### 12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b -c)
A. Avviamento	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-
B.1 di proprietà	-	-	-	-

*ful* 25

- ad uso funzionale	2.516,00	-	-	2.516,00
- per investimento	-	-	-	-
B.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.516,00</b>	-	-	<b>2.516,00</b>

**Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170 (al 31/12/2007 € 20.660,00)**

**15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”**

La voce 170 comprende:

Valori Bollati	3.701,00
Bollo e spese carta di credito	106,00
F.do nazionale di garanzia	1.150,00
Arrotond.stipendi	0
Perdite su crediti	58,00
Perdite su cambi	0
Commiss.prelev.carta credito	128,00
Arrotondamenti	2,0
Spese bancarie	796,00
Spese bancarie per acqu.titoli	16,00
Spese bancarie c/c raccolta	2.945,00
Spese bancarie c/c gestione	1.153,00
Spese bancarie x acqu.f.di	0
Irap esercizio precedente	0
<b>Totale</b>	<b>10.055,00</b>

**Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180 (al 31/12/2007 € 90.341,00)**

**16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”**

La voce 180 comprende:

Arrotondamenti attivi	21,00
Plusvalenza per vendita cespite	-
Sopravvenienze attive	4.131,00
Irpeg/irap da dichiarazione	-
Proventi per chiusura conti clienti	51,00
Cessione auto lexus	-
Ires/irap da dichiarazione	-
Altri proventi	56.353,00
<b>Totale</b>	<b>60.556,00</b>

*Aut.*

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210**

**19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
1. Imposte correnti	61.945,00	81.019,00
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	<b>61.945,00</b>	<b>81.019,00</b>

Le imposte correnti dell'esercizio ammontano a euro 61.945,00 ed è così composto:  
IRES totale dovuta € 30.192,00 e IRAP totale dovuta € 31.753,00 calcolate in base ad una realistica previsione secondo le vigenti normative; tali importi sono al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a € 26.001,00 per l'IRES e € 33.500,00 per l'IRAP, i quali sono compresi nella voce 120 dell'attivo "attività fiscali"

**Parte D – Altre informazioni**

**C. Attività di gestione di patrimoni**

**C.1 Valore complessivo delle gestioni di patrimoni**

	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito di cui titoli di Stato	-	-	-	4.052.121
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3 Quote di OICR	-	-	15.558.072	585.959
4. Strumenti derivati	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-
6. Passività	-	-	-	-
7. Totale Patrimonio gestito	55.733.125	-	65.107.960	-

**D. Attività di collocamento**

**D.1 Collocamento con e senza garanzia**

	Totale (31/12/2008)	Totale (31/12/2007)
A. Titoli collocati con garanzia:	-	-
A.1 a valere su operazioni curate da società del gruppo	-	-
A.2 a valere su altre operazioni	-	-
B. Titoli collocati senza garanzia:	-	-
B.1 a valere su operazioni curate da società del gruppo	-	-
B.2 a valere su altre operazioni	-	4.908.867

*And*

**D.2 Collocamento: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)**

	Totale (31/12/2008)		Totale (31/12/2007)	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito di cui titoli di Stato	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	121.539
4. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
5. Prodotti assicurativi	-	-	-	-
6. Finanziamenti	-	-	-	-
7. Gestioni patrimoniali	-	-	-	-
8. Carte di credito	-	-	-	-
9. Altro	-	-	-	-

**E. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione****E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione**

	Controvalore	
	Operaz. con controp. del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	-	-
A.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-
A.4 Altri strumenti finanziari	-	-
A.5 Strumenti finanziari derivati	-	-
A.6 Valute	-	-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	-	-
B.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato	-	-
B.2 Titoli di capitale	-	-
B.3 Quote di OICR	-	-
B.4 Altri strumenti finanziari	-	-
B.5 Strumenti finanziari derivati	-	-
B.6 Valute	-	-

**F. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari**

Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	-
Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.245.573,00

## Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nello svolgimento dei servizi di gestione su base individuale di portafogli di investimento, di collocamento senza garanzia e di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione, la nostra società opera esclusivamente per conto terzi escludendo, pertanto, qualsiasi assunzione di rischio in proprio.

Ciò premesso, gli oneri posti a carico della SIM, relativamente alle regole di adeguatezza prudenziale e contenimento del rischio, di cui al regolamento della Banca d'Italia 4 agosto 2000, sono stabiliti nel capitolo 3 del Titolo III e riguardano l'applicazione dei coefficienti e dei limiti indicati nelle sezioni V, VI, VII e IX del medesimo regolamento .

Taluni rischi possono anche non ricorrere, in virtù dell'attività svolta dalla SIM.

La società ha individuato, nei limiti imposti dal Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare per il calcolo del patrimonio di vigilanza, i limiti massimi di assunzione dei rischi aziendali quantificabili. I criteri ed i parametri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza sono i medesimi che i responsabili della SIM utilizzano per regolare l'assunzione dei singoli rischi.

Per quanto concerne il rischio operativo sono stati definiti dei limiti operativi con le controparti con cui si opera più frequentemente.

Per quanto concerne il rischio operativo di natura qualitativa questi sono individuati come quei rischi che possono derivare da errore umano o da malfunzionamento dei sistemi operativi o da eventi esterni e a tal proposito è stato istituito il manuale delle procedure interne per limitare tali errori.

Per quanto concerne il rischi di riciclaggio la SIM utilizza un software certificato e nelle procedure viene descritta la normativa relativa.

Ai fini della compilazione della sezione riguardante il rischio di tasso di interesse si devono considerare esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato. Come già detto la SIM non ha l'autorizzazione a negoziare in conto proprio e nessuno rientra nel portafoglio di negoziazione.

La SIM non assume alcun rischio di tasso d'interesse. Le attività e le passività hanno una vita residua mediamente bassa. La società non ha acquistato alcun strumento derivato.

La SIM non ha alcuna posizione in strumenti derivati neanche a copertura.

Inoltre la Sim, in base al Regolamento BI 24.10.2007, renderà disponibile, nei termini di legge, l'informativa pubblica relativamente al patrimonio e alla gestione dei rischi sul proprio sito internet indirizzo [www.fortinvestimenti.it](http://www.fortinvestimenti.it)

### Sezione 3 - Operazioni con parti correlate

#### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nome e cognome	Ruolo	Compenso al netto degli oneri sociali (in unità di euro)	Scadenza carica
Filippo Forti	Presidente del CdA	180.000	Appr.Bil.31-12-2010
Fabiano Forti	Consigliere	77.250	Appr.Bil.31-12-2010
Leonardo Frigiolini	Consigliere	38.917	Appr.Bil.31-12-2007
Fabiano Forti	Dirigente		

### Sezione 4 - Altre informazioni

#### 1. Numero medio dei dipendenti per categoria

Quadri	4
Altro	4

#### 2. Numero medio dei promotori finanziari

La SIM non ha promotori finanziari che effettuano offerta di prodotti fuori sede.

*Aut*

# 4.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**FORTINVESTIMENTI S.I.M. S.p.A.**

**Via Orazio, n. 22-24 - ROMA**

**Capitale Sociale € 1.100.000,00 i.v.**

**R.E.A. di Roma n. 785625**

**Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 04605641002**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA  
DAL COLLEGIO SINDACALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008**

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI**

**DEGLI ART. 149 E 153 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge, in ossequio alle norme e ai principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio:

- abbiamo effettuato le verifiche periodiche prescritte dalla legge riscontrando, in ossequio alle proprie distinte competenze, la regolarità della tenuta dei Libri Sociali e l'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativa della Società e del suo sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente e opportunamente gli



eventi e le dinamiche aziendali di gestione, mediante l'ottenimento di dati, informazioni e notizie direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dal soggetto incaricato del controllo contabile nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali, non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire;

– abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee degli Azionisti e a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione; riunioni assembleari e consiliari svoltesi nel rispetto e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, statutarie e normative che ne disciplinano il funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state sempre assunte nell'interesse sociale;

– abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche, in termini economico-finanziari, relativamente alle quali possiamo ragionevolmente escludere che l'azione imprenditoriale sia stata posta in essere in potenziale conflitto di interesse, in maniera manifestamente imprudente ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o con effetti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

– in ossequio e conformità all'articolo 150 del D.Lgs. 58/1998 abbiamo interagito con la Società di revisione incaricata del controllo contabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni, non avendo, al riguardo, osservazioni particolari da riferire;

– sono stati rilasciati da parte del Collegio Sindacale i necessari pareri imposti da specifiche disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente proceduto al controllo e verifica della tenuta e gestione dello "Archivio Informatico Unico Aziendale". A tal fine i



Sindaci hanno preso visione delle trasmissioni periodiche dei dati, su supporto magnetico, al competente U.I.C.; hanno, inoltre, proceduto all'esame della corrispondenza intercorsa, nel corso dell'esercizio, tra la Società e la CONSOB e la Banca d'Italia.

Doverosamente Vi informiamo, inoltre, di non aver ricevuto da parte degli Azionisti alcuna denuncia di cui all'art. 2408 del Codice Civile su fatti, eventi o condizioni riguardanti la Società.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Organo Amministrativo il progetto del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

In ossequio e conformità al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al riguardo, con specifico riferimento alla impostazione, struttura e formazione generale del citato Bilancio, il Collegio Sindacale ha accertato che lo stesso è stato redatto in ottemperanza ai chiarimenti e alle precisazioni contenuti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Si fa presente che il Bilancio stesso, ai sensi dell'art. 10, della Legge 2 gennaio 1991, n. 1 e degli artt. 9 e 155 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, costituisce oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione e Organizzazione contabile "RSM Ria & Partners S.p.A." che, con la propria relazione, riferisce sugli accertamenti eseguiti in ordine alle scritture contabili e alla valutazione del patrimonio aziendale.

Handwritten signatures in blue and black ink, located on the right side of the page. There are two distinct signatures, one in blue ink at the top and one in black ink below it.

Alla data odierna la stessa Società di Revisione sta ultimando i lavori sul Bilancio al 31 dicembre 2008 ai fini del rilascio della relativa certificazione, per la quale non sono previsti fatti ostativi.

Il Collegio Sindacale dà atto, dunque, che nel corso dell'attività di controllo effettuata nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere una apposita segnalazione nella presente Relazione.

Esprimiamo, pertanto, per quanto di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e Vi invitiamo, altresì, a deliberare in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 11.721,00 in conformità alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma 14 Aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

- PRESIDENTE

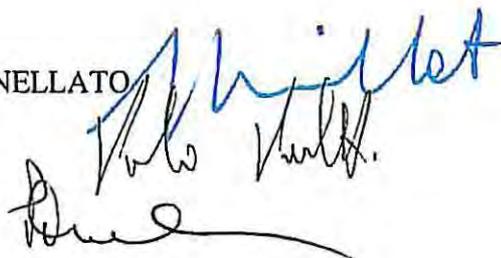
Prof. Dott. Gianfranco CHINELLATO

- SINDACO EFFETTIVO

Dott. Paolo PAROLETTI

- SINDACO EFFETTIVO

Dott. Patrizio MARCHESI



# 5.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.Lgs. 24.02.1998, N. 58

Ai Signori Azionisti  
della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

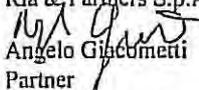
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti compete agli amministratori della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FORTINVESTIMENTI SIM S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 14 aprile 2009

Ria & Partners S.p.A.  
Via Salaria, 222  
00198 Roma, Italy  
T 0039 (0) 6-8551752  
F 0039 (0) 6-8552023  
E [riarm@ria.it](mailto:riarm@ria.it)  
W [www.ria.it](http://www.ria.it)

Sede Legale:  
Corso Sempione, 30  
20154 Milano  
Iscrizione al Registro  
delle Imprese di Milano  
e P. IVA n. 09490520153  
R.E.A. 1298778  
Albo Speciale CONSOB  
Capitale Sociale: € 1.000.000,00  
di cui versato € 943.300,00

Bari-Bologna  
Firenze-Milano  
Napoli-Padova  
Palermo-Pescara  
Roma-Torino

Ria & Partners S.p.A.  
  
Angelo Giacometti  
Partner

6.

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

## **6.1 DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.**

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi alle ore 10.00 del 29 aprile 2009 presso la sede sociale, ha provveduto a deliberare sui seguenti argomenti :

- approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- approvazione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2008;
- relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.